

GAVARDO. «Il premio «Cesare Cavagnini» assegnato dall'associazione Borgo del Quadrel

## Poesia dialettale, fascino senza età

D.VIT.

Il dialetto bresciano è lingua ancora viva e in grado di suscitare emozioni. L'ultima prova l'ha fornita il Premio «Cesare Cavagnini», concorso di poesia dialettale promosso dall'Associazione Borgo del Quadrel di Gavardo in collaborazione con il Comune e la Comunità Montana di Valsabbia. Dei 57 componimenti pervenuti alla giuria (una trentina i partecipanti), sette sono stati premiati nel corso di una cerimonia pubblica. Vincitore assoluto è stato Fabrizio Landi con «El Cés urgugiùs», elogio in versi di un fiume che rappresenta l'elemento centrale della vita comunitaria. Sul secondo gradino del podio la poesia «L'è nàt» di Marcello Podavini, quadro che celebra lo splendore del sole al tramonto. Al terzo posto Margherita Bergomi con «La Palèra», sentito omaggio alle venditrici ambulanti che viaggiavano da un paese all'altro in cerca di fortuna. Quarto e quinto piazzamento rispettivamente per Elisabetta Bresciani, autrice del malinconico «Üci de gat», e per «Sò la pianta de fic» di Lorenzo Ferrari. Attestato speciale infine per «Söl mé solèr» di Pietro Simoni e «La monega» di Nerino Mora.



Il gruppo dei premiati col presidente dell'associazione Abastanotti